

SOTA REGIONE LOMBARDIA**Aggiornato Aprile 2009****Manager Regione Lombardia:** IK2NBU Arnaldo Bollani**Tabelle Regionali delle Cime ed Informazioni contenute:**

Le note di attivazione sono puramente indicative e non vincolanti, i vari manager regionali forniranno maggiori informazioni sulle Cime prescelte dagli attivatori SOTA. La gradazione seguente si ispira alle scala di difficoltà tipiche delle attività in Montagna.

Facile : Tratto a piedi di facile percorrenza (strada bianca, comodo sentiero o mulattiera) con modesto dislivello da superare e alla portata anche di persone non allenate, massimo 1 ora di avvicinamento.

Media : Tratto a piedi di percorrenza superiore alle ore 1, con dislivello superiore ai 400 mt, su percorso privo di esposizione ma che richieda per l'insieme dell'ambiente naturale capacità di orientamento e pratica di escursione su terreno di media difficoltà.

Difficile : Oltre le due ore di avvicinamento a piedi, con dislivello superiore ai 800 metri, richiesta pratica consolidata di escursionismo in montagna e buona preparazione individuale per far fronte ad ogni necessità in ambienti isolati.

Molto Difficile : Percorso che richiede pratica su terreno esposto, vie ferrate o brevi passaggi di roccia sino al 3° grado, riservato a persone esperte di escursionismo alle alte quote in grado di essere completamente autosufficienti in caso di emergenza.

Alpinistica: Attivazione radio di una cima che per le sue caratteristiche richieda la pratica abituale dell'arrampicata e l'uso di attrezzature per la sicurezza individuale, percorso oltre il 3° grado su roccia o su terreno pericoloso per condizioni, altitudine, ed esposizione.

Rif.	Metri	Nome	Locatore	Validità	Punti	Attivazione
LO - 001	2497	MONTE DELLE SCALE	JN56DK	01/07/2005	8	Media
LO - 002	3050	PIZZO COCA	JN56AB	30/07/2005	10	Alpinistica
LO - 003	1146	CANTO ALTO	JN45US	13/07/2002	6	Media
LO - 004	1160	MISMA	JN45VR	13/07/2002	6	Facile
LO - 005	1235	NUDO	JN45IW	29/11/2005	6	Media
LO - 006	2.349	CIMA DI LEMMA	JN46UB	01/06/2006	8	Media
LO - 007	2.349	VAL PIANELLA	JN46SA	01/07/2006	8	Difficile
LO - 008	2.521	PIZZO PRESOLANA	JN55AW	01/09/2006	10	Difficile
LO - 009	2.000	CIMA REGADUR	JN45SV	10/12/2006	8	Media
LO - 010	1.879	PORA	JN55BV	13/07/2002	6	Media
LO - 011	1.949	GUGLIELMO	JN55CS	13/07/2002	6	Media
LO - 012	2.060	MUFFETTO	JN55CT	13/07/2002	8	Facile
LO - 013	2.426	ZONA FERRANTE	JN55AX	13/07/2002	8	Media
LO - 014	2.512	PIZZO ARERA	JN45VW	13/07/2002	10	Difficile
LO - 015	1.682	SAN PRIMO	JN45OV	13/07/2002	6	Difficile
LO - 016	1.436	PALANZONE	JN45OU	13/07/2002	6	Media

LO - 017	1.977	CAPLONE	JN55HT	13/07/2002	6	Media
LO - 018	1.800	TOMBEA	JN55HT	13/07/2002	6	Media
LO - 019	1.280	CIMA COREN	JN45XT	07/01/2007	6	Facile
LO - 020	2.300	MENNA		07/01/2007	8	Difficile
LO - 021	2.177	GRIGNETTA	JN45QW	20/06/2007	8	Difficile
LO - 022	1392	LINZONE	JN45SS	13/09/2003	6	Facile
LO - 023	1216	MONTE DOPPO	JN55EP	20/10/2003	6	Media
LO - 024	2019	MONTE ALBEN	JN45VU	02/11/2003	8	Difficile
LO - 025	1978	CIMA CROCE	JN45VU	02/11/2003	6	Media
LO - 026	1637	PIZZO FORMICO	JN45XU	02/12/2003	6	Media
LO - 027	1719	MONTE ALTO	JN55BV	02/12/2003	6	Facile
LO - 028	2050	CIMA GREM	JN45VV	01/01/2004	8	Media
LO - 029	2196	MONTE CORZENE	JN55AW	24/12/2003	8	Difficile
LO - 030	2071	SPONDA VAGA	JN55AW	27/12/2003	6	Media
LO - 031	2136	VIGNA SOLIVA	JN55AW	27/12/2003	8	Alpinistica
LO - 032	1.330	BRONZONE	JN45XR	01/01/2004	6	Media
LO - 033	1.642	MONTE PARE'	JN45XV	01/01/2004	6	Media
LO - 034	1.192	MONTE PODONA	JN45VS	10/01/2004	6	Media
LO - 035	1.214	MONTE VARRO	JN55AV	18/01/2004	6	Media
LO - 036	2.117	GARDENA	x	18/01/2004	8	Media
LO - 037	1.136	FILARESSA	JN45VS	18/01/2004	6	Facile
LO - 038	2.369	VISOLO	JN55AW	18/01/2004	8	Difficile
LO - 039	1.669	SCANAPA	JN55BV	18/01/2004	6	Media
LO - 040	2.554	PIZZO 3 SIGNORI	JN46SA	18/01/2004	10	Alpinistica
LO - 041	1.957	VACCARO	JN45WW	15/02/2004	6	Media
LO - 042	2.398	SOSSINO	JN55CX	15/02/2004	8	Alpinistica
LO - 043	3.156	VALLECETTA	JN56EJ	01/08/2007	10	Media
LO - 044	1.549	MONTAGNINA	JN45XU	18/01/2004	6	Media
LO - 045	2.099	TIMOGNO	JN45WW	07/03//2004	8	Media
LO - 046	1.427	FOGAROLO	JN45XU	21/03//2004	6	Media
LO - 047	1.383	CIME BELLORO	JN45WV	28/03//2004	6	Media
LO - 048	2.088	MONTE AVARO	JN46TA	28/03//2004	8	Media
LO - 049	1.582	PIZZOCOLLO	JN55HQ	28/03//2004	6	Media
LO - 050	1.750	VALSACCO	JN45XW	25/04//2004	6	Media
LO - 051	1.875	RESEGONE	JN45RU	16/05/2004	6	Media
LO - 052	2.090	MONTE CRESTOSO		01/09/2007	8	Media
LO - 053	1.952	CIMA DI CAMPO	JN55AW	02/05/2004	6	Media
LO - 054	1.236	MONTE BOLETTTO	JN45NT	10/08/2008	6	Media
LO - 055	1.317	MONTE BOLETTONE	JN45OT	10/08/2008	6	Media
LO - 056	1.240	CORNIZZOLO	JN45PU	01/10/2008	6	Media
LO - 057	2.227	MONTE SECCO	JN45WW	01/08/2004	8	Alpinistica

LO - 058	1.230	PIZZO CERRO	JN45	30/05/2004	6	Facile
LO - 059	1.424	CASTEL REGINA	JN45TU	30/05/2004	6	Facile
LO - 060	1.423	COLOMBINA	JN55AU	06/06/2004	6	Media
LO - 061	2.160	MONTE GLISENTE	JN55DV	01/08/2004	8	Facile
LO - 062	1.982	CIMA GOLLA	JN45VV	30/06/2004	6	Media
LO - 063	2.673	FRERORE	JN55EW	27/06/2004	10	Difficile
LO - 064	1.419	MONTE ALINO	JN45WV	31/07/2004	8	Facile
LO - 065	2.242	MONTEBELLO	JN46VB	08/08/2004	8	Media
LO - 066	1.315	CABLERA	JN45WU	15/08/2004	6	Facile
LO - 067	2.612	CORNO STELLA	JN46VB	15/08/2004	10	Difficile
LO - 068	2.092	ZUCCONE CAMPELLI	JN45SW	22/08/2004	8	Difficile
LO - 069	1.614	LANTANA	JN55BV	23/08/2004	6	Facile
LO - 070	1.800	REDONDO	JN45WW	24/08/2004	6	Media
LO - 071	1.297	CIMA BLUM	JN45XV	24/08/2004	6	Media
LO - 072	1.432	TESORO	JN45ST	24/08/2004	6	Media
LO - 073	1.823	CORRU	JN45WW	24/08/2004	6	Media
LO - 074	1.920	COSTONE	JN55BV	24/08/2004	6	Media
LO - 075	936	CERETO	JN45VS	04/09//2004	4	Media
LO - 076	1.383	COLMEGNONE	JN45MV	12/09//2004	6	Media
LO - 077	2.174	MONTE GALLO	JN55EU	12/09//2004	6	Media
LO - 078	1.093	MONTE di VIGANO	JN45WR	19/09//2004	6	Facile
LO - 079	1.848	MONTE CAMPIONE	JN55CT	19/09//2004	6	Media
LO - 080	2.140	MONTE BUSNA	JN56CA	26/09/2004	8	Media
LO - 081	1.422	GUGLIELMO DI SOTTO	JN55CS	26/09//2004	6	Facile
LO - 082	1.972	BASSINALE	JN55CV	10/10//2004	6	Media
LO - 083	2.410	CIMON della BAGOZZA	JN56DA	10/11//2004	8	Difficile
LO - 084	2.147	MONTE PALETTI	JN55EW	20/11/2004	8	Media
LO - 085	2.006	ARALALTA	JN45SW	20/11/2004	8	Media
LO - 086	2.009	PIZZO BACIAMORTI	JN45SW	20/11/2004	8	Media
LO - 087	670	ZUCCONE	JN45UR	07/12/2004	2	Facile
LO - 088	857	MONTE CUCCO	JN45XV	07/12/2004	4	Facile
LO - 089	1.232	CORNA 30 PASSI	JN55BS	12/12/2004	6	Difficile
LO - 090	1.240	SPARAVERA	JN45XT	24/12/2004	6	Facile
LO - 091	1.120	CIMA DELLA CROCE	JN45XT	26/12/2004	6	Facile
LO - 092	2.100	CERNELLO		16/01/2005	8	Difficile
LO - 093	1.320	MONTE GRIMALDO	JN45XR	13/02/2005	6	Facile
LO - 094	1.390	PUNTA ALMANA	JN55BR	17/04/2005	6	Facile
LO - 095	1.250	CORNA LUNGA	JN45XT	01/05/2005	6	Media
LO - 096	2.410	GRIGNONE	JN45XW	02/06/2005	6	Difficile

LO - 097	1.621	GRONA	JN46OB	18/04/2009	6	Difficile
LO - 098	2.609	MONTE LEGNONE	JN46QC	18/04/2009	10	Difficile
LO - 099						
LO - 100						
LO - 101						

LO-001 Monte Delle Scale

Altezza: 2497 mt b.. Locatore: JN56DK in Valtellina

Percorso: si raggiunge solo a piedi dalle torri di Fraele (circa 1-1.30h) . Non ci sono impianti di risalita. Si tratta di una bella passeggiata a piedi che parte dal lago di Cancano sopra Bormio, il sentiero attraversa gli ultimi boschi e sale in quota rapidamente, attraversa una serie di roccette e sale sulla cima. Sono visibili i resti delle fortificazioni della seconda guerra mondiale. E' possibile attraversare una breve galleria per affacciarsi sulla parete a picco dal lato di Isolaccia. In vetta si trovano una statua dedicata alle vittime della guerra e una grande visibile da Bormio. Esiste una seconda cima più alta 2521, raggiungibile in cresta superando le roccette.

LO-002 PIZZO COCA

Il Pizzo Coca, con i suoi 3.050 metri di altezza, è la montagna più alta del Parco delle Orobie Bergamasche. È raggiungibile dal lato sud (cioè dalla provincia di Bergamo) partendo da Valbondione. Da qui si imbecca il sentiero che porta al Rifugio Coca, gestito dal CAI di Bergamo, quindi si prosegue per il canale nord verso il lago di Coca: da qui, prima di arrivare sulla riva del lago, si sale su per il ghiaione ad est in direzione della bocchetta dei camosci. Passato un primo salto il sentiero sale velocemente per una costa piuttosto ripida fino ad arrivare a una colonna radio per chiamate d'emergenza, quindi si percorre a semicerchio l'anfiteatro naturale posto ai piedi della Bocchetta dei Camosci. Da qui comincia la parte più ripida del sentiero che vi permetterà, dopo circa 300\400 metri di dislivello, di raggiungere il Pizzo Coca. La forte pendenza di questo sentiero permette a chi è allenato di raggiungere in un tempo relativamente breve la vetta, dopo un dislivello abbastanza considerevole (oltre 2100 mt). Un'altra via di accesso dal lato Bergamasco prevede la risalita dal rifugio Curò, ma da qui si deve superare una salita a forte pendenza con terreno friabile, e quindi piuttosto scivoloso.

LO-003 CANTO ALTO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO003.htm>

Da Bergamo seguire la direzione Val Brembana. Raggiungere il paese di Sorisole (10 km dal casello) e seguire le indicazioni per il ristorante Pisgiù (cartelli) posto in posizione panoramica sopra il paese. Lasciata la macchina al parcheggio proseguire per mulattiera prima e ripido sentiero poi sino alla croce di vetta del Canto Alto (1146) per circa 650 mt di dislivello a piedi. La zona è frequentata ed i sentieri ben segnalati, attenzione non vi sono sorgenti quindi approvvigionarsi. Posizione stupenda e molto panoramica su tutta la pianura Padana, esclusa la direzione Nord parzialmente coperta. Ottima postazione ma con poco spazio, ideale per 50 Mhz e VHF. Tutta la zona fa parte del Parco dei Colli di Bergamo. Collegata mezza Europa con 1 watt in 50 Mhz e delta loop singolo elemento.

LO-004 MONTE MISMA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/Misma2004.htm>

Da Bergamo seguire la direzione Val Seriana percorrendo la vecchia statale sino al paese di Pradalunga (15 km dal Casello Autostradale) ed imboccare la strada (cartello marrone che indica santuario della Forcella) che si inerpica per le pendici del Monte Misma sino al ristorante e Santuario della Forcella. Parcheggiare e prendere la carrozzabile bianca dietro il ristorante, sino al punto (circa 3 km) dove partono diversi sentieri ben segnalati per il Monte Misma (1160) per circa 500 mt di dislivello. Il Monte è il classico panettone erboso con leggeri pendii, ottima vista su tutta la pianura Padana con parziale copertura verso Est. Spazio per antenne HF e tende, anche se si consiglia di pernottare in zona meno esposta, causa diversi alberi colpiti da fulmini presenti nel tratto boschivo di salita. Postazione provata in 144 Mhz QRP 5 watt con buoni risultati.

LO-005 MONTE NUDO

Il monte Nudo e' accessibile dal passo del Cuvignone, sopra Cittiglio in provincia di Varese. Lasciata l'auto in corrispondenza del passo, in circa 60 minuti si e' in cima; due i sentieri percorribili, uno quello sulla cresta della montagna, quello più' basso, pianeggiante prima e poi a zig-zag verso l'arrivo (consigliabile in discesa). Arrivati in cima il panorama e' stupendo: vista sul lago Maggiore e verso la Svizzera, un po' chiuso verso sud a causa della vegetazione.

LO-006 CIMA DI LEMMA

Quota di partenza (m.): 1450 quota vetta (m.): 2.348 dislivello complessivo (m.): 898

località partenza: Cambrembo - frazione di Valleve (Lombardia)

punti appoggio: Rifugi vari presso stazione sciistica S.Simone

Itinerario che può sensibilmente variare in funzione della quantità di neve. Affrontare solo in condizione di neve ben assestata in quanto l'esposizione a SE lo rende piuttosto severo con neve non assestata. Con condizioni adeguate si può "attaccare" la vetta direttamente dall'ampissimo vallone e senza passare per il Passo di Lemma. Con poca neve è invece consigliabile, una volta giunti a quota 1850-1900 piegare a nord-ovest con un lungo traverso (e seguendo il sentiero estivo) per raggiungere il Passo di Lemma e successivamente percorrere ca. 300 mt. di dsl su tutta la splendida e panoramica cresta che conduce alla cima e di seguito al Pizzo Scala. Lasciare l'automobile in prossimità della bella Chiesetta di Cambrembo (mt. 1440) che troverete poche centinaia di metri dopo lo svincolo che dalla statale per Foppolo piega verso la stazione sciistica di San Simone. Dalla chiesetta indossare gli sci e iniziare la risalita dei prati in direzione ovest nord-ovest quindi superato il bosco attraversare il piazzale degli impianti sciistici di San Simone. Imboccare la pista-stradina che conduce alla nuova seggiovia Forcella Rossa quindi abbandonare la zona degli impianti volgendo a nord ed imboccando il sentiero estivo che inizia a salire verso il Passo di Lemma o la Cima Lemma. L'ampio vallone impone condizioni sicure, affrontarlo con prudenza e cercando di attaccare la vetta solo con sufficiente innevamento. In caso contrario seguire tutto il sentiero estivo fino al passo di Lemma. Dal Passo proseguire lungo tutta la cresta e godersi lo splendido panorama a sud verso le orobie Bergamasche e a nord verso la Valtellina. La Cima di Lemma si trova a 2348 mt., poco prima dell'imponente Pizzo Scala che si raggiunge proseguendo (Senza sci) lungo la stessa cresta.

LO-007 CIMA DI VAL PIANELLA

Vedi: <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO007.htm>

LO-008 PIZZO PRESOLANA CENTRALE

Vedi : <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO008.htm>

E anche : <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO008bis.htm>

LO-009 CIMA REGADUR

Vedi: <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO009.htm>

LO-010 MONTE PORA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/LO010SCI2004.htm>

Da Bergamo seguire per Valle Seriana / Clusone / Passo della Presolana (35 km) . Arrivati a Dorga, lasciare la provinciale e girare a destra per Monte Lantana Pora (cartello piste da sci). Raggiunta la località di Colle Varenò (1500), parcheggiare e risalire le piste da sci sino alla cima (1879) per percorso sconnesso a vista. La sommità ospita diversi gabbionti e alcuni ponti ripetitori civili con buona apertura a 360 gradi, favoriti i collegamenti VHF con le Zone 1, 3, 5, 0 e 7. Postazione ventosa e spesso coperta da nubi in estate, ottima durante l' inverno con la neve, grazie anche agli impianti di risalita aperti. Sperimentata su tutte le frequenze HF con buoni risultati in QRP ed antenna verticale (canna da pesca). Zona turistica con diversi rifugi nelle vicinanze.

LO-011 MONTE GUGLIELMO

Ottima posizione Radiostatica raggiungibile da 3 versanti differenti, con percorsi dalle 2 alle 3 ore a piedi o in sci alpinistica invernale. In estate frequenti nebbie e temporali da non sottovalutare per la quota di circa 2000 metri. Un itinerario classico parte dal rifugio Croce di Marone dove si parcheggia alla sbarra quota 1.166, da qui parte una mulattiera che lentamente sale per il versante Sud seguendo il sentiero delle 3V Bresciane. Alcuni sentieri consentono di tagliare il percorso aumentando la pendenza per un dislivello totale di circa 1000 metri. Per i più in gamba il percorso si presta a salite in scialpinistica o mountain bike. Postazione attivata con successo su diverse bande Radioamatoriali

LO-012 MONTE MUFFETTO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/LO012.htm>

Cima facente parte il comprensorio di Monte Campione in Valle Canonica attivabile in estate (molto ventosa) ed in inverno (facendo molta attenzione). Da Pian Camuno seguire la strada per Monte Campione, ivi giunti proseguire per stretta carrozzabile sulla sinistra sino al Pian di Monte Campione dove si parcheggia presso i condomini a quota 1.600. Da qui risalire le piste o il crinale sud ovest facendo attenzione ad alcuni tratti esposti di cresta su canalini sottostanti. Dislivello di circa 400 metri con 1 ora media di percorso sino alla vetta. Attivato con successo in VHF.

LO-013 ZONA FERRANTE <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO013.htm>

Come itinerario precedente ma proseguite per il passo della Presolana, superato il quale scendere a Colere in Val di Scalve (prudenza sulla strada). Parcheggiare presso gli impianti di risalita e raggiungere il rifugio Ferrantino. Da qui a piedi in direzione Sud (30') sino alla dolce cresta posta tra il Massiccio Nord della Presolana ed il Ferrante. Qui è possibile scegliere diverse postazioni a quota di circa 2000 metri o raggiungere la vetta del Ferrante nel periodo estivo (1ora). La postazione è aperta a Nord, Est ed Ovest , ma completamente chiusa a Sud, il tutto in un suggestivo e splendido ambiente alpino. Sperimentata in 144 Mhz QRP con 1 metro di neve senza problemi, equipaggiarsi per soggiorno alle alte quote. Due rifugi nelle vicinanze (Ferrantino ed Albani) per eventuale pernottamento.

LO-014 PIZZO ARERA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO014.htm>

Da Bergamo seguire per Valle Seriana sino a Ponte Nossa. Bivio e salita al Colle di Zambra, proseguire scollinando seguendo le indicazioni per i vecchi impianti di risalita (chiusi). Lasciata la macchina vicino al camping percorrere la mulattiera ben segnalata che porta in 2 ore (circa 1000 mt dislivello) sino al Rifugio Capanna 2000 (si consiglia la prenotazione) posto in solare posizione e meta di molte escursioni panoramiche. Da qui alla vetta (2.512) per sentiero ripido e roccioso. Postazione di carattere prettamente alpino con possibilità di belle arrampicate sulla Nord del Pizzo, apertura a 360 gradi con parziale chiusura verso Sud. Già testata durante il SOTA 2001 in HF e VHF, si consiglia l'attivazione della vetta usando il rifugio come campo base. Ottima in estate, la zona è un frequentato percorso sci alpinistico in inverno. Indispensabile attrezzatura personale adeguata alla quota ed attivazione sicurezza radio del gruppo di vetta.

LO-015 SAN PRIMO

Da Como portarsi al paese di Sormano e da qui alla frazione Muro di Sormano. Lasciare la macchina ed intraprendere a piedi la mulattiera che in 5 ore porta alla cima di San Primo (1682) per dislivello complessivo di circa 1000 metri, non faticoso ma di lunga percorrenza. Presenza sulla cima di ponti civili, Ottima visibilità a 360 gradi con favorite aperture a Sud Ovest. Possibilità di pernottare in tenda. Località poco frequentata causa il lungo avvicinamento, ma molto panoramica fra i due rami del Lago.

LO-016 PALANZONE

Da Como come itinerario precedente, ma da Sormano prendere sentiero ben segnalato per il rifugio sul Monte Palanzone per circa 2,30 ore di cammino e 500 metri di dislivello. Possibilità di pernottare al rifugio (prenotare) situato a soli 20 minuti dalla cima (1436) . Ampio spazio per le antenne, località turistica frequentata.

LO-017 CAPLONE

Soprannominato Cima delle Guardie, è situato nel "Parco Alto Garda Bresciano" nella catena montuosa che fa da spartiacque fra la Lombardia ed il Trentino. Raggiunto il comune di Magasa (BS) proseguire in auto sino a Denai e da qui a piedi. Il percorso di avvicinamento è per mulattiera e sentiero per circa 800 metri di dislivello e oltre 2 ore di cammino. Ottima apertura a 360 gradi e possibilità di ampio spazio per antenne, sfruttando anche una struttura metallica alta 4 mt. posta sulla cima.

LO-018 TOMBEA

Soprannominato Cresta dei Galli, è posto nelle Vicinanze del Caplone (1 ora) ma sulla sommità corre il confine della Regione Lombardia e Trentino. Raggiunto il comune di Magasa (BS) proseguire in auto sino a Rest e da qui a piedi. Il percorso di avvicinamento è per mulattiera e sentiero per circa 600 metri di dislivello e 2 ore di cammino. Ottima apertura a 360 gradi e possibilità di ampio spazio per antenne.

LO-019 CIMA COREN <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO019.htm>

LO-020 CIMA MEMMA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO020.htm>

LO-021 GRIGNETTA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO021.htm>

LO-022 LINZONE <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO022.htm>

Dall'abitato di Roncola San Bernardo, nota località turistica della provincia (20 chilometri da Bergamo, quota 858 metri), si inizia a percorrere la ripida strada asfaltata che conduce al cimitero (150 metri). Si prosegue dritti, fin oltre il termine della strada, immettendosi su un comodo sentiero segnalato. Nel bosco dopo circa 15 minuti di cammino, arrivati ad una baita

(sulla destra) prendere a sinistra e proseguire per sentiero che sale in costa sul versante sud della montagna. Superate le postazioni usate per il volo libero, si raggiunge lo spettacolare crinale della montagna in circa 45 minuti, con un breve ripido tratto finale. Il panorama è di quelli che non si dimenticano facilmente, ed è giustamente famoso: la Val San Martino, che sprofonda per mille metri sotto di noi, l'intera Pianura Padana, chiusa dalla sfumata catena degli Appennini; sull'opposto versante la Valle Imagna distesa ai nostri piedi, con sullo sfondo la catena delle Orobie, in un susseguirsi a perdita d'occhio di valli e di vette. Postazione ottima per la radio e lontana da ripetitori della Roncola. I canali LPD UHF, sono normalmente usati dagli amici del parapendio che spesso frequentano il monte Linzone.

LO-023 DOPPO

Cima situata a Nord di Brescia. Percorrere la statale della Val Trompia sino a Sarezzo e da qui svoltare a sx a per Lumezzane seguendo la strada molto tortuosa in direzione Odolo Val Sabbia. Superato l'abitato di Lumezzane dopo molti giri si arriva ad una breve galleria, 500 mt. più avanti si trova un parcheggio sulla sx con evidenziati i sentieri che portano a varie destinazioni. Prendere quello basso sotto la chiesetta, che costeggiando tutta la montagna su lato sinistro vi porta in circa 1 ora al tratto finale di salita sul versante SUD del Monte Doppo. Da qui inizia un tratto più impegnativo di circa 1 ora per superare i 600 metri di dislivello sino alla cima del Monte Doppo con alcuni passaggi su roccette nel tratto finale. La cima è occupata da una stazione meteo, dietro la quale c'è un secondo spazio pianeggiante per installare antenne, favoriti i collegamenti verso la zona 1 e 3, testata in HF ed VHF con discreti risultati, bel panorama sulla pianura e le Valli Bresciane adiacenti.

LO-024 ALBEN <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO024.htm>

Escursione di carattere Alpinistico se condotta in inverno, vari itinerari sono possibili. Dalle Valli Seriana o Brembana raggiungere il Colle di Zambla e prendere la strada bianca carrozzabile dietro il Bar Sport sino al parcheggio (2 km circa) da dove parte il sentiero 501 ben segnalato a quota 1.267 mt. Raggiungere e superare il Coll Brassamonti, lasciare sulla sx il Bivacco Nembrini (mt.1730) ed il famoso torione sino al passo la Forca (mt. 1848). Da qui a sx per cresta impegnativa si raggiunge in circa un ora la Cima dell'Alben (mt.2019). Itinerario classico da non sottovalutare in base alle condizioni meteo, tempo di percorrenza circa 2 ore molto frequentato in estate, indispensabile attrezzatura adeguata. Dalla cima panorama mozzafiato a 360 gradi, ghiaccio e neve sino a primavera inoltrata.

LO-025 CIMA DELLA CROCE

Come da itinerario precedente, ma più facile nel tratto finale. Raggiunto il passo la Forca a mt. 1848, prendere invece a destra per la Cima della Croce (mt.1978) che si raggiunge in circa 45 minuti dal simpatico bivacco del Giovanni (Juan). Molto frequentata in estate offre abbastanza spazio pianeggiante per installare antenne, buona postazione testata in VHF.

LO-026 PIZZO FORMICO

Ottima postazione Radiantistica raggiungibile dalla Val Seriana per itinerario impegnativo per dislivello con sentiero 508 passando per il rifugio San Lucio sul versante Nord. Oppure da Gandino (BG) vedi stesso itinerario LO-044 attraversando la Conca del Farno arrivando da Sud. ma con deviazione sulla sinistra per sentiero in costa che porta direttamente alla Croce di Vetta a mt. 1637. Poco spazio per le antenne, molto frequentata e panoramica la cima.

LO-027 MONTE ALTO

Itinerario facile e di buona soddisfazione Radiantistica. Raggiungere Monte Pora e parcheggiare nell'ultimo parcheggio su strada bianca da dove partono le gite per il Rifugio Magnolini (ottima cucina). Per facile sentiero e modesto dislivello si raggiunge il rifugio (mt. 1608) in circa 30 minuti e da qui lasciarlo sulla destra e salire al Monte Alto a 1721 mt. (20 minuti) dove si trova il piatto di vetta con panorama sulla Valle Camonica ed il Lago di Lovere. Postazione testata in UHF con risultati sorprendenti, ampio spazio a disposizione per installazione antenne, praticamente a picco sul lago di Lovere. Posto frequentato in ogni stagione attivato anche in scialpinistica.

LO-028 CIMA GREM <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO028.htm>

Itinerario sci alpinistico molto apprezzato e frequentato. Diversi itinerari sono possibili partendo da Gorno, Oneta o dal Colle di Zambra su sentieri ben segnalati e con rifugi e bivacchi lungo il percorso. A secondo del punto di partenza l'avvicinamento è compreso fra le 2 e 3 ore, con dislivello da percorrere dai 800 ai 1200 mt. Dalla cima (mt. 2050) superbo panorama, in inverno indispensabili sci o ciaspole a secondo delle condizioni di innevamento. Postazione testata in VHF ed UHF con buoni risultati.

LO-029 CORZENE <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO029.htm>

Itinerario di media difficoltà ed a tratti alpinistico a seconda del versante di salita. Il monte Corzene offre una spettacolare visione su tutto il gruppo della Presolana a Nord e libero a Sud per ottimi collegamenti VHF. Da Donico al Passo della Presolana, prendere il sentiero 319 sino alla Malga Corzene, da qui occorre scegliere su quale versante salire. Nella nostra attivazione abbiamo preso a destra per il Colle della Presolana (mt.1700) e da qui per cresta abbiamo seguito l'itinerario orientale che salesino al ghiaione / nevaio esposto a sud. In inverno indispensabili ramponi e piccozza per salire da questa parte, si seguono le indicazioni per la Grotta dei Pagani su itinerario impegnativo ed Alpinistico a tratti a vista che percorre la ripida cresta ovest. Da Donico per questo itinerario sono circa 900 mt di dislivello e 7 km a piedi percorsi in 2,30 ore.

LO-030 SPONDA VAGA

Da Lizzola in Val bondiole risalire sino alla Cima degli Impianti da sci (bar e ristoro in cima) e da qui seguire in costa per 300 metri sono al Passo di Val Grande dal quale si ammirano tutte le vette delle valli limitrofe (20 minuti). Da qui prendere a dx puntando alla croce salendo lo Sponda Vaga sino alla cima (mt. 2071), in inverno valutare attentamente le condizioni del manto nevoso e procedere in cresta, tutta la zona è soggetta a slavine. La postazione è sacrificata in VHF per la presenza delle vette circostanti, in HF non è stata ancora testata, probabili buoni segnali dal Nord Europa.

LO-031 VIGNA SOLIVA

Come da itinerario precedente, ma molto più impegnativo anche d'estate, con tratti Alpinistici ed esposti, in inverno valutare attentamente meteo e condizioni del manto nevoso. Raggiunto il passo di Val Grande proseguire per il sentiero che porta alla Baita Alta del Vigna Soliva e prima di raggiungerla seguire la traccia di cresta in direzione del Pizzo della Corna (mt. 2352) e da qui per il Monte Vigna Soliva. Itinerario esposto per escursionisti esperti.

LO-032 BRONZONE

Posizione radiantistica favolosa sopra il Lago di Iseo. Itinerario dalla chiesetta degli Alpini in località Viadanica si raggiungono 2 baite in direzione Bus del Coren (Buco del Corno) Deviare a sinistra attraversando 2 colline e si parte per il sentiero in cresta che porta in cima con circa 1000 metri di dislivello e 3 ore di percorso. Sulla vetta a quota 1334 è posizionata una enorme Campana, attivata con ottimi risultati in 144 anche in Inverno (neve su tutto il percorso) sfruttando le riflessioni sul lago.

LO-033 PARE' <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO033.htm>

Dall'abitato di Rovetta poco dopo Clusone è ben visibile la Cima del Parè sul costone che delimita la Val Seriana e la Val Zurio. Postazione molto panoramica (mt.1652) raggiungibile per mulattiera e facile sentiero segnalato, ma con forte dislivello di percorso di circa 1.000 mt, solitamente percorribile in 2,30 ore. Itinerario frequentato in tutte le stagioni, in inverno attenzione al ghiaccio che sovente si forma sulla mulattiera carrozzabile. Poco spazio per le antenne, frequente la neve nella parte più alta lungo il sentiero 317 che porta alla vetta. Postazione provata in VHF con buoni risultati.

LO-034 PODONA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO034.htm>

Ottima posizione con 3 itinerari di salita possibili. Il più semplice è portarsi in centro a Nembro (BG) ed imboccare la strada per Selvino. Pochi km prima di Selvino dopo aver superato la piattaforma ecologica sulla strada, parcheggiare l'auto ed imboccare il sentiero in corrispondenza di un muretto colore azzurro. Il percorso di circa 45 minuti inizia ripido, supera un dosso (capanna dei cacciatori) e prosegue in piano tagliando la costa della

montagna puntando ad un grosso traliccio dell'Enel. Superato il traliccio (punto di arrivo di 2 sentieri) si prenda a dx la costa rocciosa che porta in cima al Pedona mt. 1228 (croce e panchine). Ottima visuale radio sperimentato anche in inverno in VHF ed UHF.

LO-035 MONTE VARRO

Sito nella valle di Tede si raggiunge da Onore percorrendo la carrozzabile sino alle bate poste a quota 870. Diversi sentieri portano alle Cima (1214). Nell'ultimo tratto di salita seguire tracce in ambiente selvaggio a vista con tratti molto verticali. Bella postazione al centro della Valle ma coperta dalle cime vicine più alte.

LO-036 GARDENA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO036.htm>

Panoramica cima molto conosciuta dagli sci alpinisti, facente parte del comprensorio del fondo valle di Schilpario, a seconda della stagione e dell'innevamento cambia il punto di partenza ed il tempo necessario a raggiungerla. Durante l'estate la viabilità dopo il paese di Schilpario non presenta problemi, con la stretta carrozzabile percorrere la strada sino a località Cimalbosco (1575 mt) e parcheggiare, raggiungere il rifugio Cimon della Bagozza e proseguire per sentiero 428 che sale a centro valle sotto le più belle cime del comprensorio facendo un lungo itinerario ad anello (esiste anche una direttissima). Raggiunte le malghe Campelli deviare a sinistra sempre sul 428 e superare il passo del Giovetto a 1816 mt. Sempre per sali e scendi deviare a Nord percorrendo la solitaria valle Usella perdendo parzialmente quota sino a risalire il versante sud del Gardena sino alla Cima (2.117).

LO-037 FILARESSA

Simpatico itinerario alla portata di tutti che parte dall'abitato di Monte di Nese (BG). Si sale la mulattiera che diviene poi sentiero sullo spartiacque delle Valli Seriana e Brembana. Seguire per piccole roccette tenendosi sul versante della Val Seriana attraversando poi un bosco, per poi spuntare alla nascosta croce di vetta (mt. 1136), molto panoramica in varie direzioni. Postazione sperimentata con successo sia in Inverno (neve) che estate su varie bande, poco spazio a disposizione per le antenne, itinerario di 45 minuti se allenati

LO-038 VISOLO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO038.htm>

Nota cima del comprensorio della Presolana, impegnativa sia per dislivello che condizioni del percorso da percorrere, solo con neve stabile e bel tempo in estate. Prima di raggiungere il passo della Presolana, superata la località Donico imboccare (vicino ad un Hotel) la mulattiera 319 che ci porta in leggera salita nella valle di Campello. Raggiungo il centro valle deviare a sx per il sentiero 315-316 e raggiungere la Malga Cassinelli a quota 1.568. Da qui prendere a destra per il 316 che sale per ripidi tornanti la costa sud del Visolo sino alla cima rocciosa e spettacolare a quota 2.370 posta a destra della vetta della Presolana. Dislivello in giornata circa 1.200 mt. Per una escursione di 2 giorni è suggeribile pernottare al Bivacco Clusone (cappella Savina mt. 2085 di solo 8 posti) sotto un anfiteatro roccioso meraviglioso e raggiungere il Visolo per percorso alpinistico attraverso le guglie del massiccio (solo per esperti). Postazione provata in HF, VHF ed UHF in varie stagioni, di cui la più bella è la tarda primavera con neve ben assestata (con ciaspole , ramponi etc., scialpinistica) o assente.

LO-039 SCANAPA' <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO039.htm>

Questa montagna è meta di molti escursionisti, appassionati di volo in parapendio e sebbene non altissima si apre a sud al centro della Valle Seriana, molto spazio a disposizione per le antenne ma non sulla croce di cima stretta e a precipizio. L'impianto di risalita è attivo solo al mese di Agosto e vietato ovviamente agli attivatori SOTA in quanto porta a soli 15 muniti di cammino dalla croce. Per sentieri invece è raggiungibile sia dal passo della Presolana in circa 1.30 ore che da Colle Varenò per itinerario solitario che raggiunge lo Scanapa in 2 ore passando per il monte Lantana e le sue amene vallette. Ottima posizione per HF e VHF.

LO-040 PIZZO 3 SIGNORI <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO040.htm>

Lungo itinerario alpinistico classico delle Orobie Occidentali, inserito in ambiente spettacolare è raggiungibile sia attraverso il sentiero 104 delle Orobie che attraverso la Valle dell'Inferno. Dalla Valle Brembana in località Piazza Brembana seguire per Cassiglio ed Ornica (922 mt.) ove si parcheggia. Imboccare la lunga e faticosa Valle dell'inferno che ci porta a quota 2.306 presso la bocchetta intersecando il sentiero 101 delle Orobie. Da qui a seconda della stagione (Pizzo è frequentato solo da ottimi sci alpinisti) e delle vostre capacità alpinistiche si

raggiunge il pizzo per cresta rocciosa o passaggi esposti innevati, sino alla spettacolare vetta a quota 2.554. Al momento è stata attivata solo in FM durante una sci alpinistica invernale. In alternativa è possibile spezzare in 2 giorni l'itinerario partendo dal rifugio Lecco (1.779) a sud o dal Begnini a Nord (2.222) percorrendo bellissimi passi creste e cime facenti parte dell'itinerario classico delle Orobie Occidentali sentiero 104.

LO-041 VACCARO

Cima non impegnativa ma con lungo itinerario. Si parte da Parre (BG) imboccando il sentiero 241 nella parte alta del paese a quota circa 700 metri arrivando in oltre 2 ore al rifugio Monte Vaccaro posto a quota 1510. Da qui proseguire per la cima (+ 1 ora) a quota 1958 mt. itinerario agevole ma lungo, posizione Radiantistica sperimentata in diverse bande.

LO-042 SOSSINO

Posto nella cresta spartiacque fra la Val di Scalve e l'altopiano di Borno è meta invernale di scialpinisti e cima dal sapore alpinistico nelle altre stagioni. Da Schilpario quota 1.175, prendere il sentiero 422 sino alle malghe di Epolo. Da qui proseguire per ripido itinerario sino ad un anfiteatro roccioso posto proprio sotto il Sossino, seguendo il sentiero 422 si raggiunge il passo di Varicla a quota 2097. Da qui a sinistra per impegnativo percorso in cresta è raggiungibile la vetta del Sossino a quota 2.398. Dal versante opposto partenza da Borno / noventino a circa 1000 metri di quota, percorrere il sentiero per il lago di Lova sino al rifugio Laeng a quota 1760 da qui al passo di Varicla.

LO-043 VALLECETTA

LO-044 MONTAGNINA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO044.htm>

Simpatica cima posta nella conca del Farno, bellissima conca famosa per la pratica e le competizioni dello sci da fondo e le escursioni estive familiari. Da Gandino seguire la stretta carrozzabile in direzione della conca del Farno, sino ai parcheggi (strada a fondo chiuso). Da qui seguire la mulattiera che conduce al centro della conca segnalata e molto frequentata anche in Inverno. Verso il fondo valle lasciare a sinistra il Pizzo Formico e risalire gli impianti da sci in direzione del rifugio Parafulmine (ottima cucina). Lasciando il rifugio sulla destra si raggiunge verso nord la cima del Montagnina. Posizione radio discreta, attivata anche in inverno con sci e ciaspole ai piedi in 144 E 430, percorso circa 1.30 ore con comodo rifugio Parafulmine a 10 minuti per la famiglia.

LO-045 TIMOGNO

Postazione ottima molto conosciuta dagli sci alpinisti e frequentata anche in estate. Diversi itinerari sono possibili, non difficile ma da non sottovalutare in caso di nebbia / perdita dell'orientamento, fa parte di un comprensorio di cime concatenabili in giornata. Itinerario classico da Spiazzi di Gromo in Valle Seriana seguire il sentiero 312 verso il fondo valle di Benfit lasciando i vecchi impianti sulla destra. Da qui varie traccie conducono in direttissima alla cima, in alternativa e concatenabile sulla sinistra con la Cima Avert e sulla destra passando per il Vodala (1620) sentiero 312 e d il monte Vodola (2.099). Attivato su varie bande con una rinuncia per nebbia in quota.

LO-046 FOGAROLO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO046.htm>

Situato nella Conca del Farno vedi itinerario LO-044. Posto sulla sinistra (verso Nord) del Montagnina e leggermente ripido nel tratto finale di salita, ottimo punto di partenza per una breve discesa in sci alpinistica, molto sfruttato concatenando le varie cime. Caratteristiche molto simili al Montagnina che dista circa 400 metri in linea d'aria.

LO-047 CIME DI BELLORO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO047.htm>

Ottimo itinerario invernale (scialpino) ed estivo. Partenza da Gorno (BG) nella Valle del Riso per il sentiero 262 a quota circa 700 metri (o in alternativa da Premolo). Proseguire per le Baite di cima succo ed il rifugio Gaen a quota 1230. Da qui per traccie sulla sinistra si arriva alla Cima (mt. 1383) con tratto ripido finale sfruttato a volte per raggiungere la Cima Grem poco distante. Buona posizione radiantistica, in inverno assicurarsi della stabilità del manto

nevoso, alcuni tratti sono soggetti a slavine. Itinerario circa 2 ore a seconda di dove si lascia la macchina sulla carrozzabile nella parte alta di Gorno (in inverno molto stretta e pochissimi posti per parcheggiare).

LO-048 AVARO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO048.htm>

Posto in Valle Brembana nelle Orobie Occidentali. Dal paese di Cusio raggiungere i Piani dell'Avaro per stretta carrozzabile, in inverno catene obbligatorie. Ottimo itinerario anche con ciaspole e scialpinistico (con neve bene assestata) di circa 2 ore. Dai piani dell'Avaro a quota 1700 mt parte il sentiero ben segnalato che sale per ripidi tornanti in direzione della bocchetta passo dei Triomen, con dislivello complessivo di circa 400 metri. Giunti al pianoro prima della ripida bocchetta dei Triomen, tenere la costa destra raggiungendo in circa 30 minuti con breve salita la Cima dell'Avaro 2.088 mt. Postazione attivata in invernale con slavine di contorno sui fronti + esposti, ottima in HF (fatti DX in 15 metri) ma non particolare per le VHF. Ambiente alpino circostante di sicura soddisfazione in tutte le stagioni.

LO-049 PIZZOCOLLO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO049.htm>

Da Toscolano (lungo la gardesana occidentale), raggiunta la frazione di Gaino, si prosegue per la Valle delle Camerate fino al ponte. Da lì seguendo la strada sulla sinistra si entra in Valle di Campiglio. Al bivio che si incontra vicino ad un'abitazione tenere la sinistra e proseguire fin dove la stretta, ma ben tenuta strada si interrompe contro la malga detta Il Palazzo, che offre una buona possibilità di parcheggio (circa 800 m slm). Seguire il sentiero 2 che si inoltra nel bosco lungo una strada forestale fino a raggiungere il P.so di Spino (1160 m) Prendendo a sinistra (sentiero 5) si prosegue fino al Monte Pizzoccolo (1582 m) che si raggiunge in circa 2.30. Stupenda apertura su quasi tutto il bacino del Garda. Spazio ampio per antenne. Nella prima parte della primavera è utile avere un paio di ramponcini.

LO-050 VALSACCO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO050.htm>

Stesso itinerario di LO-053 sia partendo da Clusone BG che dalla Valle dei Mulini. Posto a quota di poco inferiore (mt. 1756) offre postazione paragonabile al Monte di Campo.

LO-051 RESEGONE <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO051.htm>

Nota cima della provincia di Lecco, vari itinerari la risalgono compresi sentieri facili e ferrate impegnative, è stata attivata partendo dal versante Bergamasco. Dal paese di Brumano in Valle Imagna parte il sentiero ben segnalato con dislivello di 900 metri e circa 2.30 ore di percorso. Si attraversano bellissimi boschi nel primo tratto e sulla fine il sentiero roccioso si fa ripido con frequente neve anche in primavera inoltrata. La cima è stretta con rifugio annesso molto frequentata in tutte le stagioni. Possibile comunque posizionare le antenne poco distante sulle creste vicine facendo molta attenzione ai dirupi sottostanti. Attivata con successo in VHF e 50 MHz ottima apertura verso Sud ed Ovest.

LO-052 MONTE CRESTOSO

LO-053 CIMA DI CAMPO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO053.htm>

Posto sulla cresta spartiacque fra la Valle Zurio e la valle Seriana è raggiungibile con lungo itinerario da Clusone (BG) percorrendo e concatenando le varie creste e cime sul sentiero 317 con percorso impegnativo di oltre 3 ore e dislivello di circa 1400 metri. In alternativa da Castione della Presolana prendere per la Valle dei Mulini e parcheggiare in località Rusio (mt. 900) Seguire il sentiero 317 sino al rifugio in località Baita di Campo a quota 1526. Da qui deviare a sinistra con ripido e delicato canalino roccioso / neve che porta alla cima di Campo (mt. 1951). Percorso molto soleggiato in estate (portare acqua) e delicato in inverno nel tratto finale per pendenza ed innevamento con alcuni passaggi esposti. Attivato in primavera con neve e nebbia insidiosa, ottima postazione radiantistica in VHF e superiori.

LO-054 MONTE BOLETTTO

Dal paese di Brunate passando x via Tommaso Grossi salire a Garzola ,salire e costeggiare il faro sino al piazzale CAO(il piazzale a una recinzione in tubo color bianco) da qui in auto non si può proseguire,scendendo nel piazzale parcheggiare (da qui x il Boletto circa 1ora e 30 di cammino) da qui prendere il sentiero (è più una strada in terra battuta) NUMERO 1 denominato dorsale Iariana e ben visibile alla nostra sinistra dopo 10 metri troveremo il rifugio Cao proseguire sempre sulla dorsale troveremo ancora i seguenti ristori Baita Carla,Baita Bondella,Ristoro del Boletto questo è l'ultimo. Proseguire qui la strada diventa ripida di colpo e con molti sassi salire circa 500/600 metri noteremo un cippo con una costruzione piccola con tetto piano in cemento un piccolo sentierino porta in cima. Questo è il BOLETTTO quota 1236 mt asl JN45NT ,ottima postazione radio anche in vhf spazio a sufficienza ,essendo pianeggiante vista mozzafiato su tutta la pianura e sul lago verso Argegno ,Menaggio e parte della valle d'Intelvi.

LO-055 MONTE BOLETTONE

Dal sentiero n. 1 non salire verso il cippo che porta al Boletto ma proseguire ancora x circa 40 minuti buoni di cammino. Dopo circa 5 minuti la dorsale va leggermente in discesa ,alla vostra destra dal sentiero vedrete una costruzione diroccata proseguire fino al piano siete sul crinale della montagna spettacolare la vista noterete leggermente alla vostra destra una cima quella è il Bolettone Il sentiero sale da prima in modo regolare poi di colpo ripido arriverete ad una croce e subito sottostante vi è il rifugio Bolettone. Arrivati alla croce siete sul BOLETTONE 1317 metri asl JN45OT questa delle due è la cima più spettacolare, come vista vedrete le cime del lecchese (in special modo non sarà difficile vederr i tralicci della Valcava) i laghi di Annone,Pusiano,Alserio la pianura padana ed il lago di Como e tutte le cime della valle d'Intelvi. Anche questa cima è ottima x attività radio in special modo in vhf ed uhf essendo aperta x quasi tutti i 360 gradi.

LO-056 CORNIZZOLO

LO-057 MONTE SECCO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO057.htm>

Impegnativo itinerario alpinistico sia in estate che in inverno (quando le condizioni lo permettono). Itinerario come LO-041 Cima Vaccaro, dalla cui cima si prosegue per traccie e creste esposte risalendo sino al monte secco a quota mt. 2266. Possibile direttissima anche dalla Valle Canale. Raggiunta la località Cerete, prendere il sentiero 264 per le Baite Superiori di Monte Secco a quota 1717, da qui un percorso per traccie ed esperti escursionisti porta sul Monte Secco. Postazione ottima con itinerario prettamente alpinistico.

LO-058 PIZZO CERRO

LO-059 CASTEL REGINA

<http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO058-59.htm>

Simpatiche cime posizionate in Valle Imagna con partenza da Brembilla (BG). Seguire il sentiero ben segnalato per il rifugio Lupi di Brembilla con percorso agevole di circa 1 ora e dislivello 400 metri. Superato il rifugio molto frequentato in estate, si giunge alla Cappella sulla cima. Postazione discreta con poco spazio per le antenne attivata in 50 e 144 Mhz. Per il Castel Regina si prosegue per altri 45 minuti scendendo e risalendo a quota 1424 con ultimo tratto ripido e impegnativo. Postazione più agevole e spaziosa del Cerro, è stata attivata in 144 con buoni risultati.

LO-060 COLOMBINA

Situato in Val Borlezza è percorribile in tutte le stagioni e con neve a basse quote risulta un piacevole itinerario sci alpinistico. Partenza da Bossico dove nella parte alta del paese a quota 900 mt. Parte una mulattiera in direzione delle stalle di Onito, Chiesa dei Caduti. Si attraversano le vallette di Gloy e d'Aste sino alla chiesetta del Colle di San Fermo a quota 1.250 da qui per ultimo tratto ripido si arriva in vetta al Colombina (1459). Postazione provata

in VHF ed UHF , buoni risultati vita lago di Lovere. Al ritorno è possibile percorrere un anello seguendo le creste in direzione sud (percorso sci alpinistico quando la stagione lo consente) per poi collinare sui prati di Sta ritornando al punto di partenza.

LO-061 MONTE GLISENTE

LO-062 GOLLA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO062.htm>

Itinerario facile ma lungo con partenza da Premolo (BG) o Calchera sopra Gorno, sempre in pieno sole sul sentiero 262 e sfruttato con itinerario ad anello in scialpinistica. Vedi itinerario LO-047 cime di Belloro, si prosegue dritto dopo il rifugio Gaen entrando nella Valle dell'Acqua e risalendo sino alla Baita Corna e da qui alla Capanna Golla a quota 1756. un ultimo strappo finale conduce alla vetta a quota 1983. Percorso di salita di oltre 3,3 ore. E' possibile concatenare la Vicina Cima di Grem calcolando bene i tempi necessari al rientro. La vetta panoramica del Golla è stata attivata con successo in VHF ed UHF.

LO-063 FRERORE <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO063.htm>

Arrivati in Val Camonica presso il paese di Esine girare a destra per risalire il passo del Crocedomini e dopo circa mezz'ora si arriva al rifugio Bazena (mt 1802) ove si parcheggia. Da qui parte un bel itinerario a tratti alpinistico per il sentiero n.18. che attraversa valli, creste con diversi sali e scendi sino al passo di Val Fredda a quota 2338. Da qui si lascia il sentiero e per traccie parzialmente attrezzate a corde fisse ci si arrampica sulla vetta del Frerore percorrendo il versante sud ovest sino alla cima a 2673 mt. Itinerario di stampo quasi alpinistico, postazione provata con successo in VHF.

LO-064 MONTE ALINO

LO-065 MONTE BELLO <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO065.htm>

Cima della Valle Brembana con partenza da Foppolo (BG) in direzione del Corno Stella. (vedi itinerario LO-067. Salita di 1 ora sino al Bivacco Montebello (ove è possibile pernottare). Da qui si raggiunge il Lago Moro a quota 2235 posto sotto la cima che si raggiunge per facile percorso poco più in alto a quota 2242 mt. Itinerario complessivo di media lunghezza soggetto ai capricci estivi del tempo e della quota. Dislivello complessivo circa 700 metri con 2 ore abbondanti di percorso alla Cima. Attivato in 144 con buoni risultati in estate.

LO-066 CAVLERA

Posto a sud del piu famoso Alben è raggiungibile per diversi sentieri partendo da Vertova (BG) in Valle Seriana o dalla Valle del Riso in località Villasio. Cima di discreto impegno, non offre grandi aperture radiantistiche a causa della quota (1.320) relativamente bassa rispetto alle montagne circostanti, utilizzabile in alternativa all'Alben in caso di cattivo tempo. Attivata in 144 e 50 Mhz.

LO-067 CORNO STELLA

Dalla stazione di partenza della seggiovia di Foppolo, si segue sul lato della pista fino a Montebello. Proseguire per la stradina che porta al Lago Moro (2235m), quindi si continua sulla dorsale e sulla cresta fino alla cima. Quota di partenza (m.): 1620 quota vetta 2621 dislivello complessivo (m.): 1001. Non è stato ancora attivato. Impegnativo in invernale (piccozza e ramponi).

LO-068 ZUCCONE CAMPELLI

LO-069 MONTE LANTANA <http://www.radioavventura.it/Lombardia/ReportLO069.htm>

Cima posta in alta Val Seriana nel centro della Valle, raggiungibile in 1 ora da Località Colle Vareno (1372) dove parte un sentiero in costa e ripido nel tratto finale sino alla Cima 1615. Zona frequentata per i funghi e temporalesca in estate. Attivabile anche in inverno con un bel percorso ad anello muniti di ciaspole, in HF e VHF risultati discreti, ottima per escursioni famigliari. Possibile partenza anche dalla strada del Colle Vareno circa 3 km dopo aver lasciato il paese di Dorga, si prende una ripida mulattiera, con percorso di oltre 2 ore che attraversa la bella Valletta Lantana.

LO-076 Monte Colmegnone 1383 asl jn45mv

Da Como prendere in direzione lago verso il centro di Cernobbio. Nel centro di Cernobbio (Co), in Piazza Mazzini, giriamo a sinistra in Via Volta. Superato l'ampio parcheggio, la strada sale con vari tornanti verso il Monte Bisbino (m. 1325). Dopo 14 chilometri troviamo sulla destra una stradina che conduce alla Ca Bossi, punto di partenza della nostra escursione. Siamo all'Alpe Piella (m. 1188). Le possibilità di parcheggio sono assai scarse; possiamo provare al tornante successivo o, volendo faticare un poco di più, lasciare l'auto un chilometro e mezzo prima, quando troviamo sulla destra una ripida mulattiera che in 15 minuti conduce alla Ca Bossi. Anche in questo caso però c'è pochissimo spazio per la nostra vettura.

Con una stradina sterrata in discesa, ci incamminiamo verso il cancello dell'Istituto dei Padri Somaschi. Lasciamo a destra una cabina dell'Enel, sulle cui pareti una scritta indica il rifugio Bugone, e seguiamo costeggiando il muro che fa da recinzione all'edificio. Incontriamo la mulattiera di cui sopra che sale da destra e poco dopo raggiungiamo un trivio. Possiamo utilizzare sia la sterrata a sinistra che l'ampio sentiero al centro. I segnavia indicano che, in ogni caso, raggiungeremo il rifugio Bugone in 15 minuti. Altri cartelli segnalano il rifugio Binate, il rifugio Murelli e l'agriturismo San Bernardo. Ignoriamo invece il percorso più a destra, chiuso da una sbarra verde. Con la sterrata a sinistra facciamo un percorso più basso e, dopo la prima curva, seguiamo in discesa su fondo in cemento. Ignorata poi una stradina a sinistra chiusa da una sbarra continuiamo quasi in piano su sterrato. Con in sentiero invece procediamo quasi in piano tra le betulle. Più avanti ignoriamo una stradina chiusa da una sbarra che sale a destra. Il percorso ora si restringe e scende nel bosco verso una casa bianca. Prima di raggiungerla, troviamo un segnavia che indica a destra il sentiero che in 20 minuti conduce a Garzegallo. Oltre la casa ritroviamo la sterrata con la quale continuiamo verso destra, dapprima in piano e poi in lieve salita, fino al rifugio Bugone (m. 1119). Accanto al rifugio convergono diversi percorsi: da destra (accanto ad un grande faggio) sale una mulattiera che proviene da Moltrasio passando per i Monti di Lenno; a lato del rifugio termina invece la mulattiera che proviene Moltrasio passando per i Monti di Liscione; a sinistra una stradina scende verso l'Alpe Grosso. Continuando invece con la stradina che passa davanti al rifugio i segnavia indicano la Colma del Murelli a ore 0.45 e San Fedele a ore 6.15. Prendendo quest'ultima direzione, lasciamo il rifugio Bugone, e attraversiamo una bella faggeta (vedi foto) alternando alcuni tratti quasi in piano a brevi salite. A sinistra, oltre la vallata, distinguiamo nettamente il Sasso Gordona. La prima salita termina mentre passiamo a destra e poco più in alto di una pozza d'acqua; la seconda e la terza hanno il fondo in cemento; la quarta invece finisce nei pressi di un bivio. Seguendo alcuni cartelli che indicano i rifugi Binate e Murelli, ignoriamo il sentiero che sale a destra verso una casa bianca, così come, più avanti, un'altro che ridiscende dalla stessa. Siamo ormai arrivati in località Foo Storc dove troviamo alcune vecchie baite in posizione panoramica sul sottostante lago di Como. Successivamente superiamo due tavoloni con panche e seguiamo sempre all'ombra del bosco. Troviamo poi un piccolo slargo a destra (Crinco m. 1167). Qui si innesta la mulattiera che sale da Urio (nessun cartello indicatore). Gli unici segnavia indicano il rifugio Binate e l'agriturismo San Bernardo diritto davanti a noi. Continuiamo con un lungo tratto in piano, poi con una breve salita su fondo in cemento raggiungiamo il rifugio Murelli (m. 1190). Oltre il rifugio seguiamo in salita e raggiungiamo un bivio (m. 1220). A destra, ben segnalata, si stacca la stradina che conduce all'agriturismo San Bernardo, prendiamo a tale direzione proseguendo a circa 20 minuti arrivati all'agriturismo proseguire passandovi davanti siamo quasi vicini alla cima del Monte Colmegnone la si distingue a la croce che ha in cima e di lato salendo sulla destra vi è un muretto in sassi con degli ormetti (segnali direzionali usati in montagna) dall'agriturismo alla vetta circa 15/20 minuti la quota asl 1383mt locatore jn45mv comune Moltrasio (como) Giunti in vetta si apre una vista sul primo bacino del lago, verso est si hanno le cime Boletto, Bolettone, San Primo e parte del lago verso blevio, Torno. A ovest si vede la colma binate dove sorge l'ononimo

rifugio Poi si spazia sulla valle Intelvi dove si distingue bene il Sasso Gordona. Siamo in zone molto suggestive e panoramiche. Quasi tutti i rifugi sono ex caserme della guardia di finanza, essendo in zona di confine con la vicina Svizzera, una volta erano vie di passaggio x gli spalloni (contrabbandieri) che entravano dall'Italia in Svizzera e viceversa. Sono presenti anche costruzioni militari della guerra in condizioni discrete, spesso sono postazioni x contraerea, e la nota linea Codorna che si snodava x km e km Tempo di avvicinamento 2 ore dislivello 200- 250 mt quasi sempre su carrareccia e sentieri.

LO- 097 Monte Grona - 1736 m

Regione: Lombardia (Como) - Alpi Occidentali - Alpi Lepontine - Gruppo Camoghè Provincia: Como / Punto di partenza: Monti di Breglia (q. 996 m)

Versante di salita: E Dislivello di salita: 740 m / Dislivello totale: 1480 m Tempo di salita: 2,30 h / Tempo totale: 4,00 h Difficoltà: E (scala difficoltà) Periodo: primavera – autunno

Introduzione:

Il Monte Grona sorge come primo "baluardo" mesolcinico, il più a sud, e si congiunge, con una lunga cresta, al più famoso Monte Bregagno (verso nord). La sua conformazione morfologica e geologica è però molto dissimile dal suo vicino Bregagno. Quest'ultimo composto di rocce cristalline, il primo nettamente calcareo. Il Bregagno uniforme nel suo dilungarsi da nord a sud, il Grona frastagliato, ricco di guglie e gole. Dicevamo prima baluardo meridionale della catena mesolcinica ma anche parte integrante della cosiddetta "linea del Grona", unità tettonica sedimentaria che dalla regione di Lugano si dilunga verso il Lario.

Accesso:

Percorrere la Statale Regina, da Como, in direzione nord, superando l'abitato di Argegno e giungendo a Menaggio. Svoltare a sinistra in direzione di Porlezza, San Moritz e, poco prima della rotatoria di accesso alla galleria, svoltare a destra in direzione di Plesio e Lovenio. Seguire le indicazioni per Plesio e la fonte "Chiarella", sopraggiungendo alla frazione di Breglia. A sinistra, oltre il cimitero, su carrareccia, proseguire in salita tra ripidi tornanti (direzione Rifugio Menaggio) giungendo poco oltre al termine del tratto asfaltato, ove è possibile parcheggiare sul ciglio della strada; si può anche proseguire in auto per ulteriori 2 chilometri circa, evitando il primo tratto di sentiero e parcheggiando più a monte in una piazzola recentemente disboscata.

Descrizione della salita:

Lasciata l'auto si prosegue seguendo le indicazioni per il Rifugio Menaggio, inerpicandosi attraverso il bosco di betulle in costante ascesa. Poco oltre è già visibile in alto a sinistra il rifugio; il Monte Grona domina invece con la sua mole la testata della Val Pessina il cui versante sinistro noi stiamo risalendo. Dopo circa 45' (1120 m. circa, palina di indicazione) si tralascia la deviazione a destra e si prosegue sul versante sinistro orografico della valle. Poco oltre un'ulteriore deviazione deve essere ignorata, mentre il percorso da seguire descrive, in una non pronunciata ascesa, un arco di cerchio, cingendo ad ovest la testata della valle e chiudendosi sul versante opposto proprio al di sotto del poggio erboso ove sorge il rifugio. Ancora alcuni metri di faticosa ascesa e si giunge al cospetto del rifugio (1 ora e 15 minuti, 1 ora e 30 minuti dalla partenza). Abbandonato il rifugio alla proprie spalle ci si porta, su evidente sentiero e seguendo le indicazioni per la ferrata (dapprima in direzione nord-ovest), sullo spartiacque roccioso che separa il versante orientale da quello meridionale del Monte Grona. Per balze erbose e roccioni si giunge sullo spartiacque, piegando verso destra ed inoltrandosi nel profondo ed erto canalone che ci guiderà sino alla spalla che separa la cima vera e propria dalla cresta. Tralasciando a sinistra la deviazione per la via ferrata si risale per traccia evidente di sentiero, dossoni e detriti l'ampio canale, costeggiando (alla nostra sinistra) i famosi "Denti della Grona" ove transita la bella via ferrata (difficile). In circa 1 ora si giunge alla bocchetta che chiude il canale, si piega a sinistra (faccia a monte) e, con l'aiuto di una corta catena, si risale una placca appoggiata giungendo in pochi minuti alla cima.

Discesa: Come per la salita.